

## BASKET

# LEGA A. La Juvecaserta è convinta dei propri mezzi per la trasferta che vale la stagione

## Coach Molin: «A Pistoia per dare il meglio di noi»

GIOVANNI BOCCIERO

sport@gazzettadicaserita.net

CASERTA. Il countdown sta per finire, e la sfida di Pistoia si avvicina sempre di più. Ha cercato di spulciare ogni minimo dettaglio della preparazione al match il tecnico **Lele Molin** durante la consueta conferenza stampa di presentazione.

«La squadra l'ho vista abbastanza bene fisicamente, tranne per qualche acciaccio di routine. Però si nota che i ragazzi avrebbero voluto giocare questa partita il prima possibile, piuttosto che domenica (domani, ndr). Sono vogliosi, sanno che questa è "la partita", e siamo concentrati ad andare lì per vincere. Abbiamo giocato la stagione come volevamo, e comunque vada a finire chiudiamo con il 50% di vittorie. Noi andremo a Pistoia con l'assoluta serenità di chi sa di aver fatto il proprio dovere. Mi auguro che il match sia bello e spettacolare, e sono convinto che si affrontano due squadre che in un certo senso si assomigliano soprattutto dal punto di vista fisico ed atletico».

La partita non è delle più semplici, e seppur la Juvecaserta dovrà giocare in trasferta, potrà contare sull'esperienza dei vari Michelori e Mordente.

«C'è effettivamente una piccola parte di vantaggio riguardante l'esperienza di alcuni nostri elementi - ha chiarito il coach -. Sono però sincero nel dire che non credo tanto sul fattore campo, e che ci siano dei campi ostili. Piuttosto temo la spinta che può dare il pubblico, perché una squadra di casa tende a superarsi proprio per l'incitamento proveniente dalle tribune. In questo senso, noi possiamo trovare delle difficoltà».

Da capire c'è se i bianconeri abbiano più tensione oppure se più convinzione nei propri mezzi.

«Forse da una parte - ha affermato il tecnico - i ragazzi si aspettavano già domenica scorsa di afferrare i playoff. Hanno sicuramente, però, la consapevolezza che l'allenamento è una forma di preparazione, e che giunti a questo punto non ti aiuta più a migliorare, per dirla con tutta franchezza, ormai questi siamo, e quindi avanti così».

Contro Pistoia sarà una gara secca, e allora l'allenatore casertano ha cercato di analizzare ai raggi x la prossima rivale.

«Pistoia ha un nucleo forte di americani, e di conseguenza hanno un atletismo non comune in questo campionato. Sono dei ragazzi che seppur partivano da



COACH LELE MOLIN IN CONFERENZA STAMPA

autentici sconosciuti, si sono messi in mostra ed hanno dimostrato che sanno giocare a pallacanestro. Durante la gara si presenteranno delle difficoltà perché è sempre una trasferta, ma siamo consapevoli dell'importanza che riveste, perché chi vince si qualifica, e in un certo senso assomiglia ad un turno anticipato dei playoff. Dobbiamo ripetere, proprio come abbiamo giocato a Sassari, e soprattutto come abbiamo giocato domenica in casa contro Cremona, perché era semplice poter scivolare sulla buccia di banana, ma siamo stati concentrati perché ciò non accadesse. Loro presentano alcuni aspetti anomali più che atipici. Sfruttano un reparto lungo in cui schierano giocatori che mettono tanta energia. Sono più tattici di noi, perché riescono ad alternare più attacchi e più difese di volta in volta. La chiave dell'incontro sarà certamente il nostro attacco, e come abbiamo fatto a Sassari dovremo essere bravi a non concedere canestri semplici. Inoltre, non dovremo vivere di isolamenti in attacco, perché sono buoni atleti che riuscirebbero a sopprimere a queste situazioni, ma dovremo essere bravi a far circolare la palla».

Domani, però, saranno diversi i fattori che potranno influenzare la gara della Juvecaserta.

«Si sommeranno - ha rivelato il coach Molin - in primis il fatto che è una gara ad eliminazione diretta; in secondo luogo che andiamo a giocare in trasferta; e come terzo fattore c'è che siamo sopravvissuti a mille vicissitudini e purtroppo non è ancora finita visto che dobbiamo prenderci la qualificazione lì. Noi non abbiamo una squadra e dei giocatori programmati mental-

mente per fare una stagione lunga, compresi dunque i playoff. Questo fa parte del bagaglio d'esperienza di un giocatore, il giocare appunto la post season. Questo fattore non va assolutamente sottovalutato. Ripeto, noi non abbiamo l'ansia da preoccupazione o paura, anzi, abbiamo l'adrenalina giusta per poter giocare questa sfida».

Contro Pistoia potrebbe arrivare la quarta vittoria di fila, facendo ovviamente i dovuti scongiuri. «Queste vittorie sono il frutto

## LA CORSA PLAYOFF A UNA GIORNATA DALLA FINE

## CLASSIFICA

## 30° Giornata

6. Roma (32 punti) vs Varese

7. R.Emilia (30 punti) @ Avellino

8. Caserta (30 punti) @ Pistoia

9. Pistoia (28 punti) vs Caserta

LEGENDA: vs gara in casa; @ gara in tra-

della crescita individuale di ogni singolo giocatore della nostra squadra. C'è il desiderio di disputare i playoff, ma poi c'è la consapevolezza, aldilà se Reggio Emilia si faccia male ad Avellino, che si va a disputare un primo turno contro Milano che potrebbe anche essere una semplice apparizione. Questa squadra aveva degli obiettivi ed è riuscita a mantenersi viva sino all'ultima partita. Ad inizio stagione analizzammo quanti punti ci servivano per salvarci - ha continuato il

coach -, e invece siamo qui a pensare all'ultima partita di campionato con il traguardo dei playoff a portata di mano. Una stagione del genere deve lasciare qualcosa per il futuro, deve lasciare un segno per costruire un buon inizio anche e soprattutto per la prossima stagione».

Eppure un cruccio il timoniere Molin ce l'ha. «Credo che quello che avremmo dovuto fare lo abbiamo fatto. Resta il fatto che avrei voluto che la squadra giocasse meglio».

## BASKET FEMMINILE. La giocatrice ex Family giocherà per l'estate in Cile

## La nuova vita di Flo Palacios

CASERTA. Ancora una volta il Cile per far parlare di sé e conquistare nuovi traguardi. **Florencia Palacios** ha appena firmato il contratto con il Club Austral di Valdivia, compagine che ha sede nel sud del paese: il contratto che legherà la giocatrice alla sua nuova squadra durerà fino al termine dell'estate.

La giocatrice argentina di passaporto italiano, ala pivot di 183 centimetri, aveva iniziato la stagione nelle fila del Family Caserta, che disputa il campionato di serie B donne, a causa soprattutto dell'incredibile legge dei passaporti che non le permette di giocare in categorie superiori, come la serie A2 oppure l'A3 da italiana, ma solamente da straniera.

Adesso, per l'italo-argentina questa nuova occasione cilena dopo che, nella passata stagione, aveva vestito la canotta del 'Los Leones', dove vinse la classifica



LA GIOCATRICE FLORENCIA PALACIOS

marcatrici.

Stavolta andrà a Valdivia, ed in una Lega in costante crescita che, quest'anno, promette di essere quella più interessante di tutto il continente Sud Americano, vista la presenza di giocatrici straniere di primissimo livello (una per compagine) in arrivo tanto dall'Europa che dagli Stati Uniti.

Il contratto di Florencia Palacios assume ancora più valore per il semplice fatto che giocherà in due competizioni, infatti non solo prenderà parte alla Liga Femenina cilena, ma anche e soprattutto alla prestigiosa competizione internazionale "Las Americas".

Il Torneo Las Americas corrisponde ad una sorta di nostra Eurolega, ma in una fase più avanzata in quanto partecipa soltanto una squadra per ogni nazione appartenente alle Ame-

riche.

In questa edizione, a difendere i colori del Cile sarà proprio l'Austral di Valdivia che ha appena ingaggiato la giocatrice proveniente dall'Italia.

Questa importante manifestazione si svolgerà in Ecuador. «Sono molto felice di poter tornare in Cile dopo l'esperienza della passata stagione che è stata molto positiva - confida la giocatrice argentina ma, ormai, italiana a tutti gli effetti -. Quest'anno sarà una sfida ancora più emozionante dato che parteciperò anche al torneo de Las Americas che è una competizione internazionale di molto prestigio nelle Americhe. Sarà una grande responsabilità perché insieme alla mia nuova squadra rappresenteremo il Cile in questa competizione e sicuramente dovremo fare bene».

R.S.

## UISP. La matricola espugna il fortino dell'imbattuto Piedimonte

## Il Phoenix compie l'impresa

ALL GREENS PIEDIMONTE MATESE 50  
PHOENIX CASERTA 56  
(17-10, 32-24, 39-39)

PIEDIMONTE MATESE: Conte 14, Bucci 10, G.Del Basso 8, Di Matteo, Festa, Bisceglia, Mainolfi 5, A.Del Basso 13, Marotti, Ciccarelli, Nardi, All. Pacifico.

PHOENIX CASERTA: Barbato 2, Canzano, Pepe, Visca 12, Proto 21, Pirone, Iannucci 6, De Angelis, Paragliola 2, Razza 2, Spadaccio 11, All. Zanforlino.

ARBITRI: Rinaldi e De Lillo.

PIEDIMONTE MATESE. I playoff sono un campionato a parte, e lo scoprono gli All Greens Piedimonte Matese che, dopo aver dominato il campionato ed i quarti avendo infilato sedici vittorie in sedici partite, ingoiano l'amaro calice della sconfitta. E la grandissima impresa in gara uno di semifinale la compie la matricola terribile dei Phoenix che arrivano la dove, finora, non era mai arrivato nessuno, ovvero battono il Piedimonte, espugnano il Pala-

Matese (quarta sconfitta casalinga in tre anni per i biancoverdi) e girano il fattore campo con l'occasione di centrare la finalissima per il titolo.

Vittoria meritata, vittoria del cuore, vittoria del gruppo. I casertani sono stati sempre sotto nel primo tempo, anche sulla doppia cifra di svantaggio nel terzo quarto, ma i Phoenix hanno avuto il grandissimo merito di continuare a giocare e non farsi intimorire dalla forza matesina e da un palazzetto degno di categorie superiori (quasi 300 presenti con una ventina proveniente da Caserta). Un palazzetto caldissimo ma, come sempre, sportivo e civile, a fare da cornice ad una delle partite più intense della stagione. Il quarto periodo è sempre in parità, nessuna scatta, nessuna prende il vantaggio e Piedimonte continua a palesare tantissimi problemi offensivi. Quando inizia la processione dei tiri liberi non trema nessuno degli ospiti ed i Phoenix compiono la grande impresa. Alla fine vincono i viola del capoluogo di provincia, che hanno saputo soffrire, difendere alla grande sugli spauracchi Giuseppe Del Basso e Mainolfi, oltre a non sbagliare nulla nel rush finale della contesa.